

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

INTERPELLANZA (art. 97 LGC)

Riorganizzazione della Gendarmeria: perché questa corsa contro il tempo?

Presentata da: Raide Bassi

Data: 17 settembre 2026

Numero: INTP2667

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

L'interesse pubblico è dato dalla rilevanza organizzativa, operativa e finanziaria della riorganizzazione della Gendarmeria cantonale, mentre l'urgenza è dettata dalla tempistica: secondo informazioni giunte all'interpellante, il Consiglio di Stato sarebbe chiamato a pronunciarsi già il 23 settembre 2026, a poche settimane dall'entrata in carica del nuovo Consigliere di Stato Piero Marchesi e dalla conseguente ridefinizione della ripartizione dei Dipartimenti.

Testo:

Dopo il cosiddetto "arrocchino" e le successive dimissioni di Claudio Zali dalle competenze su Polizia e Magistratura, tali responsabilità sono state assunte temporaneamente dalla Presidente del Consiglio di Stato Marina Carobbio Guscetti.

Il prossimo 7 ottobre entrerà in carica Piero Marchesi e il Consiglio di Stato dovrà ridefinire la ripartizione dei Dipartimenti. In questo contesto, secondo informazioni giunte all'interpellante, nella seduta del 23 settembre p.v. il Consiglio di Stato dovrebbe essere chiamato ad approvare una riorganizzazione della Gendarmeria. Progetto che risulta essere rimasto dormiente per lungo tempo e che con l'annunciato subentro di Marchesi abbia subito un'insolita accelerata.

Se confermata, la tempistica solleva qualche interrogativo. A poche settimane dalla nuova ripartizione delle responsabilità politiche, sarebbe infatti opportuno comprendere per quale motivo non si possa attendere il nuovo assetto governativo, permettendo al futuro Direttore del Dipartimento delle istituzioni - qualunque esso sia - di esaminare la questione prima di una decisione definitiva, tenendo conto oltre agli aspetti operativi anche degli eventuali costi aggiuntivi.

Questo anche considerando che, in passato, importanti proposte provenienti dai Dipartimenti o dai vertici dell'Amministrazione hanno talvolta dato l'impressione di essere giunte al Consiglio di Stato soprattutto per una ratifica finale.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. È vero che la riorganizzazione della Gendarmeria sarà sottoposta al Consiglio di Stato il 23 settembre p.v.?
2. Se sì, perché si ritiene necessario procedere prima della nuova ripartizione dei Dipartimenti?
3. Perché non attendere che il futuro responsabile politico possa esaminare la proposta?
4. Il Consiglio di Stato non ritiene che una decisione presa ora rischi di porre il nuovo responsabile di fronte a un fatto compiuto?

INTERPELLANZA (art. 97 LGC)

5. Come si intende garantire un effettivo approfondimento politico della proposta prima della sua eventuale approvazione?